



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per le Politiche giovanili e le Attività sportive

# Finanziaria 2007

Provvedimenti in materia di Politiche giovanili

***“Il progetto europeo è giovane, in continua formazione e oggetto di continuo dibattito: per progredire, esso ha bisogno dell’ambizione, dell’entusiasmo, ma anche dell’adesione dei giovani ai valori su cui si fonda.***

***I giovani l’hanno affermato chiaramente: vogliono essere intesi e considerati come interlocutori a pieno titolo, vogliono contribuire a costruire l’Europa, vogliono influenzare il dibattito sul suo divenire.***

***È il momento di considerare la gioventù come una forza nella costruzione europea e non come un problema da gestire. Occorre dare loro i mezzi per esprimere le loro idee e confrontarle con quelle di altri attori della società civile.”***

**Libro bianco della Commissione Europea “Un nuovo impulso per la gioventù europea”, 2001**

# VERSO IL PIANO NAZIONALE GIOVANI

**Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006 ha attribuito al Ministro per le Politiche giovanili e le Attività sportive le deleghe in merito *“all’indirizzo e al coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nelle materie concernenti le politiche giovanili”*.**

**Tra le varie funzioni, il Ministro è delegato a coordinare le azioni del Governo volte a favorire i giovani in ogni ambito, in particolare quello economico, fiscale, del lavoro, formativo e culturale. Il Ministro, inoltre, presiede il Forum Nazionale dei Giovani.**

# VERSO IL PIANO NAZIONALE GIOVANI

Nel DPEF, presentato il 7 luglio 2006, il Governo ha fatto una scelta ben precisa: *“investire con forza anche sulla parte giovane del paese, sostenere e valorizzare le energie creative dei giovani. Investire nei giovani significa infatti investire nella ricchezza della nostra società di oggi e di domani.”*

In tal senso, il Governo si è impegnato *“ad avviare un vero e proprio Piano Nazionale per i giovani che risponda agli obiettivi dell’accesso dei giovani alla casa, al lavoro, all’impresa, al credito e alla cultura.”*

# VERSO IL PIANO NAZIONALE GIOVANI

Il Piano Nazionale Giovani è il principale strumento per costruire un intervento trasversale, organico e coerente in materia di politiche giovanili.

Il Piano Nazionale mira in particolare a:

- *Agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro*
- *Sviluppare e valorizzare le competenze dei giovani*
- *Favorire l'accesso al credito per i giovani*
- *Contrastare la disuguaglianza digitale*
- *Favorire la partecipazione alla vita pubblica*
- *Combattere il disagio giovanile*
- *Stilare il Rapporto annuale sui giovani*
- *Stimolare il dialogo interreligioso e interculturale*

# **LA FINANZIARIA 2007 E I GIOVANI**

- 1. Il Fondo nazionale per le politiche giovanili**
- 2. I giovani studenti e la casa**
- 3. I giovani e la creatività**
- 4. I giovani e il lavoro**
- 5. I giovani, la formazione e la ricerca**
- 6. I giovani e i luoghi della socialità**
- 7. I giovani e lo sport**

## 1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

La legge 248 del 4 agosto 2006 ha istituito il “Fondo per le Politiche giovanili”.

*Il Fondo nasce con la finalità “di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi”.*

Al Fondo è stata assegnata una prima dotazione di 3 milioni di euro per il 2006 e di 10 milioni di euro a partire dal 2007.

# **1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI**

## **Art. 204**

**(Fondo per le politiche giovanili)**

**1. L'autorizzazione di spesa di cui al comma 2 dell'art. 19 della legge 4 agosto 2006, n. 248, è integrata di 115 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.**

## **1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI**

**Le risorse del Fondo – che grazie alla Finanziaria ammontano a 125 milioni di euro annui a partire dal 2007 – saranno utilizzate per realizzare alcuni degli obiettivi del Piano Nazionale Giovani.**

# 1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

## AMBITI DI PROGRAMMAZIONE:

1. **Concorso “Giovani idee cambiano l’Italia”:**
  - A) Promuovere e sostenere la creatività e la partecipazione giovanile*
  
2. **Interventi di programmazione economica con le Regioni e gli Enti Locali:**
  - A) Accordi di Programma Quadro con le Regioni*
  - B) Piani locali giovani con i Comuni*

# 1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

## 3. Partecipazione e cittadinanza attiva:

*A) Sostegno alle forme associative*

*B) Rapporti con le istituzioni UE*

*C) Attività dell' Agenzia nazionale  
GIOVENTÚ*

## 4. Informagiovani:

*A) Assistenza tecnica*

*B) Formazione degli operatori dei servizi*

# 1. IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI

## 5. Superamento delle disuguaglianze digitali (Digital Divide):

*A) Moltiplicazione dei punti di accesso alla rete Internet*

*B) Sostegno all'acquisto di software e hardware*

*C) Diffusione della cultura informatica*

## 6. Accesso alla Cultura:

*A) Promozione dei consumi sociali e culturali dei giovani*

*B) Sostegno alla creatività culturale giovanile*

## 2. I GIOVANI STUDENTI E LA CASA

### Art. 20, comma 20

La disposizione in esame, nel modificare l'articolo 15 del T.U. delle imposte sui redditi, ha previsto la possibilità di portare in detrazione il 19% delle spese, per un importo non superiore a 2.633 euro, sostenute per i canoni derivanti dai contratti di locazione di natura transitoria a canone concordato, stipulati ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431, dagli studenti (o dalle loro famiglie) iscritti ad un corso di laurea presso una università ubicata in un comune diverso da quello di residenza, distante da quest'ultimo almeno 100 Km e comunque in una provincia diversa, per unità immobiliari situate nello stesso comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi.

## **2. I GIOVANI STUDENTI E LA CASA**

**Il provvedimento previsto dall'articolo 20 si propone di:**

- Alleggerire i costi sostenuti dalle famiglie degli studenti universitari fuori sede per l'alloggio;**
- Stimolare l'emersione del mercato delle locazioni "in nero" e favorire i contratti a canone concordato previsti dalla legge 431 del 1998;**
- Realizzare un primo tassello del "Piano sulla casa", previsto dall'articolo 4 del decreto 261 del 2006.**

## **2. I GIOVANI STUDENTI E LA CASA**

**Secondo il SECIT, un contratto di locazione su due non è registrato. Si stima che il gettito sottratto all'Erario sia di 5 miliardi euro all'anno.**

**Gli studenti universitari fuori sede risultano essere i soggetti più esposti. Nei grandi centri urbani, il canone per una stanza singola si attesta intorno ai 500 euro.**

# 3. I GIOVANI E LA CREATIVITÀ

## Art. 20 comma 19

La disposizione in esame, nel modificare l'articolo 54, comma 8 del T.U. delle imposte sui redditi, prevede, a beneficio dei soggetti di età inferiore a 35 anni, che per i redditi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico, la riduzione a titolo di deduzione forfetaria delle spese passi dal 25% al 40%.

### 3. I GIOVANI E LA CREATIVITÀ

La norma riconosce, per i giovani, i maggiori costi connessi alle attività ad alto tasso di creatività e, allo stesso tempo, la loro funzione di arricchimento culturale.

L'obiettivo tendenziale di questa misura è quello di creare in Italia un clima da *Hub culturale*, attraverso un trattamento fiscale agevolato per i giovani creativi.

# 3. I GIOVANI E LA CREATIVITÀ

## Art. 20, comma 6

“Le piccole e medie imprese di produzioni musicali possono beneficiare di un credito d'imposta a titolo di spesa di produzione, di sviluppo, di digitalizzazione e di promozione di registrazioni fonografiche o videografiche musicali per opere prime o seconde di artisti emergenti”.

La misura in esame costituisce un significativo investimento a favore delle piccole e medie industrie discografiche che investono sui giovani artisti emergenti e, nella misura in cui va a beneficio di costoro, si pone sulla stessa linea di intervento dell'articolo 20 comma 19.

# 4. I GIOVANI E IL LAVORO

## Art. 18

### **Interventi di riduzione del cuneo ed incentivi all'occupazione femminile nelle aree svantaggiate**

**La riduzione del “cuneo fiscale e contributivo” sarà del 60% a favore delle imprese, del 40% a favore dei lavoratori e sarà riservata alle imprese che hanno alle proprie dipendenze lavoratori stabili o che si impegnano a stabilizzarli.**

**Per le imprese, la misura introduce agevolazioni sull'IRAP, tra cui la possibilità di portare in deduzione dalla base imponibile un importo di 5.000 euro per le imprese del Centro Nord e di 10.000 euro per quelle del Sud per ogni dipendente a tempo indeterminato impiegato nel periodo di imposta. L'importo deducibile aumenta nel caso di donne lavoratrici assunte al Sud. Sono deducibili altresì le spese relative agli apprendisti, ai disabili, al personale con contratti di formazione lavoro e al personale addetto alla ricerca e sviluppo.**

# 4. I GIOVANI E IL LAVORO

Art. 178

(Misure per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro)

La misura opera attraverso accordi tra datori di lavoro e Organizzazioni sindacali ed è finalizzata alla stabilizzazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto. Favorisce, dunque, soprattutto i giovani e contribuisce al contrasto della precarietà .

La misura, in particolare, prevede che ove si assuma un lavoratore con contratto di lavoro subordinato, il datore di lavoro versi una somma a titolo di contributo straordinario integrativo alla gestione speciale verso l'INPS, cui corrisponderà, a carico della finanza pubblica, un contributo nella misura massima utile a raggiungere l'aliquota contributiva per il lavoro subordinato.

# **4. I GIOVANI E IL LAVORO**

## **Art. 57**

### **(Assunzione personale)**

**La disposizione in esame prevede che le Pubbliche Amministrazioni possano provvedere alla stabilizzazione del personale non dirigenziale assunto a tempo determinato da almeno 3 anni, parte del quale è costituito da giovani lavoratori.**

# 4. I GIOVANI E IL LAVORO

## Art. 66

**(Interventi per il rilancio della scuola pubblica)**

**Il Ministero della Pubblica Istruzione, intende definire un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente per gli anni 2007-2009.**

**Attraverso il piano si vuole dare soluzione al fenomeno del precariato storico, stabilizzare e rendere più funzionali gli assetti scolastici, attivare azioni tese ad abbassare l'età media del personale docente e definire contestualmente procedure concorsuali più snelle con scadenze programmate e ricorrenti. Analogo piano di assunzioni a tempo indeterminato verrà predisposto per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario. Si stima di poter immettere in ruolo 150 mila docenti e 20 mila non docenti.**

# 4. I GIOVANI E IL LAVORO

**Art. 85, comma 3  
(Misure in materia previdenziale)**

**La misura in esame prevede, per i lavoratori parasubordinati, l'incremento dell'aliquota contributiva per migliorare il trattamento pensionistico, fissandolo nella misura del 23 per cento per coloro che non siano iscritti ad altre forme di previdenza o non siano pensionati.**

# 4. I GIOVANI E IL LAVORO

**Art. 85, comma 4  
(Misure in materia previdenziale)**

**La misura in esame prevede l'estensione ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato delle disposizioni in materia di indennità giornaliera di malattia secondo la disciplina prevista per i lavoratori subordinati.**

# 4. I GIOVANI E IL LAVORO

## Articolo 86

**(Indennità di malattia e congedi parentali per gli iscritti alla gestione separata)**

**La disposizione in esame estende due trattamenti indennitari a beneficio dei lavoratori a progetto e categorie assimilate, iscritti alla gestione separata, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie.**

**Innanzitutto è prevista un'indennità giornaliera di malattia a carico dell'INPS entro il limite massimo di 20 giorni nell'arco dell'anno solare.**

**Inoltre, a favore di questi lavoratori che abbiano titolo all'indennità di maternità (anche nei casi di adozione o di ingresso in famiglia), è previsto, per gli eventi di parto verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2007, un trattamento economico per congedo parentale, limitatamente ad un periodo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino, pari al 30 per cento del reddito preso a riferimento per la corresponsione dell'indennità di maternità**

## **5. I GIOVANI, LA FORMAZIONE E LA RICERCA**

**Art. 174**

**L'apprendistato**

**La misura in esame prevede la proroga al 2007 dello stanziamento di 100 milioni per le iniziative di formazione a beneficio dei giovani assunti con contratto di apprendistato.**

## **5. I GIOVANI, LA FORMAZIONE E LA RICERCA**

### **Art. 70**

**(Disposizioni in tema di personale delle università e degli enti di ricerca)**

**Il Ministro dell'università e della ricerca, sentiti il CUN e la CRUI, bandisce un piano straordinario di assunzione di ricercatori mediante attribuzione dell'idoneità scientifica nazionale, definendone il numero complessivo e le modalità procedurali con particolare riferimento agli ambiti disciplinari e ai criteri di valutazione dei titoli scientifici, didattici e dell'attività di ricerca.**

## **5. I GIOVANI, LA FORMAZIONE E LA RICERCA**

**La Finanziaria 2007 istituisce un Piano straordinario triennale di assunzioni dei ricercatori, stimate in 2.000 unità. Il concorso sarà indetto entro il mese di marzo 2007.**

**Questa l'entità delle risorse per il Piano:**

**20 milioni di €2007**

**40 milioni di €2008**

**80 milioni di €2009**

## 6. NUOVI SPAZI PER LA SOCIALITÀ GIOVANILE

### Art. 17

#### (Valorizzazione del patrimonio pubblico)

Il primo comma della disposizione in esame affida all’Agenzia del Demanio il compito di attivare un processo di valorizzazione di beni immobili pubblici, individuati d’intesa con gli enti territoriali.

In questo contesto, costituisce elemento prioritario per la selezione degli immobili la possibilità di destinare gli stessi a “funzioni di interesse sociale, culturale, sportivo, ricreativo, per l’istruzione, la promozione delle attività di solidarietà e per il sostegno alle politiche per i giovani, nonché per le pari opportunità.”.

## **6. NUOVI SPAZI PER LA SOCIALITÀ GIOVANILE**

### **Art. 68**

**(Altri interventi a favore del sistema dell'istruzione)**

**Il comma 5 della disposizione in esame prevede che il Ministro della Pubblica Istruzione, nel definire i criteri in base ai quali sono attribuite alle istituzioni scolastiche le risorse destinate ad ampliare l'offerta formativa favorisca una piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche (ivi comprese le palestre), anche in orario diverso da quello delle lezioni, in favore degli alunni, dei loro genitori e, più in generale, della popolazione giovanile e degli adulti.**

# 7. I GIOVANI E LO SPORT

## Art. 20, comma 20

La disposizione in esame, nel modificare l'articolo 15 del T.U. delle imposte sui redditi, ha previsto la possibilità di portare in detrazione il 19% delle spese, per un importo non superiore a 210 euro, sostenute dalle famiglie per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, dei ragazzi di età compresa tra i 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica rispondenti alle caratteristiche individuate con successivo decreto.

# **7.1 GIOVANI E LO SPORT**

**Attraverso questa nuova norma, la pratica sportiva dei bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni esce, dunque, da una dimensione prettamente legata al tempo libero e allo svago e diviene parte integrante di un nuovo modello di Welfare basato sulla prevenzione e su stili di vita corretti.**

**La detrazione fiscale, fino a 210 euro l'anno, sostiene ed incoraggia le famiglie che scelgono di far praticare in maniera continuativa uno sport ai propri figli.**

# Appendice Finanziaria 2007

## I CONTI PUBBLICI: FUORI EQUILIBRIO

- **Spesa pubblica:**
  - **In forte espansione: incidenza della spesa strutturale (al netto del ciclo) aumentata di 2,6 punti di PIL nel periodo 2001-2005**
- **Entrate:**
  - **Incertezza ed evasione (condoni fiscali)**
- **Avanzo primario pressoché azzerato**
- **Rapporto debito / PIL nuovamente in crescita**

# Appendice Finanziaria 2007

## QUADRO DI FINANZA PUBBLICA 2006-2011

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Avanzo primario tendenziale</b>		1,0	1,0	1,1	1,4	1,7
<b>Deficit tendenziale</b>		-3,8	-3,9	-3,8	-3,5	-3,3
<b>Debito / PIL</b>		107,1	107,1	107,5	107,4	107,5
<b>Manovra 2007:</b>		<b>2,3</b>	<b>2,4</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>	<b>2,4</b>
(in miliardi di euro)		34,7	38,4	42,6	42,7	42,7
<b>di cui:</b>						
<b>Interventi per sviluppo ed equità</b>		<b>1,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>
(in miliardi di euro)		19,5	24,9	26,6	25,9	25,9
<b>Correzione del deficit</b>		<b>1,0</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>
(in miliardi di euro)		15,2	13,5	16,0	16,8	16,8
<b>Avanzo primario programmatico</b>	<b>-0,3</b>	<b>2,0</b>	<b>2,5</b>	<b>3,2</b>	<b>4,0</b>	<b>4,8</b>
<b>Deficit programmatico</b>	<b>-4,8</b>	<b>-2,8</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,1</b>
<b>Deficit programmatico (*)</b>	<b>-3,6</b>	<b>-2,8</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,1</b>
<b>Debito / PIL</b>	<b>107,6</b>	<b>106,9</b>	<b>105,4</b>	<b>103,5</b>	<b>100,7</b>	<b>97,8</b>
<b>Debito / PIL (*)</b>	<b>106,8</b>	<b>106,1</b>	<b>104,5</b>	<b>102,3</b>	<b>99,6</b>	<b>96,7</b>
<b>Crescita PIL</b>		<b>1,3</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>

(\*) Al netto sentenza IVA

# Appendice Finanziaria 2007

## IL RISANAMENTO STRUTTURALE DEI CONTI PUBBLICI

- **L'Italia esce dalla zona pericolo:**
  - **Deficit al di sotto del 3% nel 2007**
  - **Rapporto debito / PIL scende dal 2007 e sotto il 100% nel 2011**
  - **Risanamento strutturale: la manovra ha effetti permanenti**
  - **Spesa corrente primaria: stabilizzata nel 2007 e in calo dal 2008;**
  - **Spesa in conto capitale: riprende a crescere dal 2007**
  - **Risanamento ancora incompleto, ma finita l'emergenza**
- **'Liberate' risorse per crescita ed equità**
  - **Maggiore fiducia e clima favorevole all'investimento**
  - **Maggiore equità intergenerazionale**

# Appendice Finanziaria 2007

	2007
<b>Reperimento delle risorse</b>	
<b>Sistema Stato</b>	<b>12,3</b>
<i>di cui: Riorganizzazione e razionalizzazione PA</i>	3,5
<i>Pubblico Impiego</i>	0,4
<i>Aumento efficienza entrate</i>	7,9
<i>Valorizzazione patrimonio pubblico</i>	0,5
<b>Enti locali</b>	<b>4,4</b>
<b>Sanità</b>	<b>3,1</b>
<b>Previdenza</b>	<b>11,1</b>
<i>di cui: Previdenza e immigrati</i>	5,1
<i>Fondo TFR</i>	6,0
<b>Entrate tributarie</b>	<b>3,9</b>
<b>Totale:</b>	<b>34,7</b>

## L'UTILIZZO DELLE RISORSE

- **15,2 mld per ridurre strutturalmente il disavanzo**
- **19,5 mld per le misure a favore di sviluppo ed equità**

### Tra le principali:

- **Riduzione cuneo fiscale per famiglie e imprese**
- **Potenziamento della mobilità territoriale (ferrovie, porti)**
- **Interventi selettivi per ricerca, innovazione**
- **Politica per il Mezzogiorno**
- **Riduzione del precariato**
- **Sostegno a fasce deboli (anziani, immigrati, non autosufficienti)**

# Appendice Finanziaria 2007

## L'UTILIZZO DELLE RISORSE

	2007
<b>Utilizzo delle risorse</b>	
Riduzione indebitamento netto	15,2
Interventi per sviluppo ed equità	19,5
<i>di cui:</i>	
<b>Riduzione cuneo fiscale</b>	5,5
<i>di cui:</i> Imprese	2,5
Famiglie	3,0
<b>Funzioni fondamentali Stato</b>	4,0
<i>di cui:</i> Contratti pubblico impiego	1,1
Missioni di pace	1,0
<b>Interventi per lo sviluppo</b>	7,0
<i>di cui:</i> Rete ferroviaria e stradale	2,9
<b>Interventi sociali</b>	2,0
<b>Alti interventi</b>	1,0
<i>di cui:</i> prestazioni TFR	0,4